



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

29 aprile/2 maggio 2022

Lotte e repressione

Colombia

29 aprile 2022

Martedì 26 aprile, 10 ex-militari ora in pensione hanno ammesso la loro partecipazione ai rapimenti e agli omicidi a sangue freddo di 120 giovani in Colombia nel 2007 e nel 2008 per poi presentarli come membri della guerriglia comunista operante nell'area. Queste confessioni sono avvenute durante un'udienza della *Giurisdizione Speciale per la Pace* (JEP). Un generale, 4 colonnelli, 5 soldati ora pensionati e un civile hanno riconosciuto d'aver partecipato a rapimenti e omicidi a sangue freddo di 120 giovani della città di *Ocaña*, per poi presentarli come membri della guerriglia.

Per la maggior parte, di età compresa tra i 25 e i 35 anni, le vittime erano contadini rapiti o giovani ingannati da promesse di lavoro. Sono stati poi assassinati in una fattoria vicino o nei dintorni della caserma di *Ocaña*. Una pratica motivata dalla politica dell'esercito, consistente nel contare i corpi per gonfiare i suoi risultati nella lotta alla guerriglia. In cambio, i soldati hanno ricevuto bonus, permessi, promozioni e medaglie. Secondo *JEP*, tra il 2002 e il 2008 sono stati uccisi circa 6400 civili in cambio di benefici per i militari. Finora, una ventina di loro ha ammesso la propria responsabilità per questi crimini. L'alto comando militare e l'ex-presidente di destra Alvaro Uribe (2002-2008), allora alla guida del Paese, hanno sempre parlato di "casi isolati".

Francia

29 aprile 2022

Oggi, il Consiglio di Stato annuncia la sospensione del decreto di scioglimento di *Collectif Palestine Vaincra* pubblicato il 9 marzo dal Ministero dell'Interno. Si tratta di una prima vittoria per *Collectif Palestine Vaincra* in attesa del giudizio del ricorso d'annullamento. Nella sua ordinanza del 29 aprile, il Consiglio di Stato ritiene che il decreto "*non sia né necessario né opportuno e costituisca un attacco sproporzionato alla libertà d'espressione e alla libertà di associazione*", visto che il *Collectif Palestine Vaincra* "*non provoca né contribuisce a discriminazione, odio o violenza, che le sue posizioni nei confronti d'Israele e del sionismo non presentano un carattere antisemita, che ha sempre condannato l'antisemitismo, che la campagna di boicottaggio dei prodotti israeliani costituisce un mezzo legittimo per esprimere opinioni di protesta*". Questa decisione è un vero affronto al potere (Emmanuel Macron aveva detto tempo fa a Tolosa che il *CPV* era un "collettivo antisemita") e mina la propaganda dell'estrema destra sionista e il suo amalgama tra antisionismo e antisemitismo.

Manifestazioni Primo Maggio

Bruxelles

1° maggio 2022



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Da 600 a 700 persone hanno manifestato da *Place Morichar* alla stazione centrale per il *Primo Maggio Rivoluzionario*. Molti gruppi della sinistra rivoluzionaria, anarchici, autonomi, comunisti, antifascisti, sindacalisti rivoluzionari, femministe rivoluzionarie, gruppi rivoluzionari presenti fra gli immigrati politici in Belgio hanno risposto all'appello, venuti da *Anversa, Leuven, Louvain-la-Neuve, Namur, Liegi, Amsterdam*. Al microfono sono stati letti tre interventi: quello della *VNR Alliance* rivoluzionaria femminista, quello del *Leuven Anarchistische Groep* e quello del movimento di liberazione curdo. Il corteo ha attraversato Saint-Gilles da *Barrière a Porte de Hal* per entrare nella città di *Bruxelles* passando per *Rue Haute*, dove diverse azioni dirette hanno preso di mira i simboli della gentrificazione, del colonialismo (come l'Agenzia per lo sviluppo belga) e del capitalismo, **come più tardi al PS**. Il corteo si è sciolto davanti alla stazione centrale.

Francia

2 maggio 2022

Diverse decine di migliaia di persone hanno manifestato in Francia domenica *Primo Maggio*, in un contesto molto politico dopo le elezioni presidenziali, e diversi cortei sono stati segnati da scontri tra polizia e manifestanti, in particolare a Parigi. La mobilitazione è stata superiore a quella dell'anno scorso in tutta la Francia, in cui la CGT ha rivendicato la presenza di 210.000 manifestanti, rispetto ai 170.000 dell'anno scorso. Decine di agenzie bancarie o immobiliari, compagnie assicurative, sono state attaccate e scontri hanno punteggiato il percorso con candelotti di gas lacrimogeno che rispondevano ai lanci di oggetti. A Rennes, la manifestazione è stata seguita da un raduno davanti al municipio dove la polizia ha sparato candelotti di gas lacrimogeno. A Nantes, i manifestanti hanno pure preso di mira le agenzie immobiliari e affrontato le forze dell'ordine che hanno sparato candelotti di gas lacrimogeno.

Turchia

2 maggio 2022

A Istanbul, sono scoppiati incidenti vicino a piazza *Taksim*, dove 34 persone sono state uccise il 1° maggio 1977, e dove ogni anno i manifestanti cercano di radunarsi, nonostante il divieto delle autorità. In totale 164 persone sono state arrestate "per divieto di assembramento e rifiuto di disperdersi", per aver voluto entrare nella famosa piazza, epicentro delle maggiori proteste antigovernative del 2013, chiusa al traffico e alle sfilate. Diverse migliaia di persone contemporaneamente si sono unite con calma alla manifestazione ufficiale dei sindacati e delle organizzazioni professionali, autorizzate lontano da *Taksim*, sul versante asiatico della megalopoli.

da: *Netzwerk*

Germania

breve resoconto da Magdeburgo

Oggi, circa 200 persone hanno marciato rumorosamente e in modo militante da *Olvenstedter Platz* attraverso *Stadtfeld Ost* in occasione del *Primo Maggio rivoluzionario*, all'insegna dello slogan "Organizzare la lotta di classe, lottare insieme contro il capitalismo e la crisi". Grazie a tutti coloro che hanno manifestato in strada con noi. A breve seguirà una valutazione completa dell'Alleanza Primo Maggio.

[#revolutionärer1mai#erstermai#herauszumerstenmai#erstermaistrassefrei#klassenkampforganisieren#stadtfeldunbreakable](#)



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

[1.MaierstemainaziefreiMagdeburg](#)

Berlino: breve rapporto sulle attività del 1° maggio 2022

2 MAGGIO 2022

Documentiamo immagini e report che ci vengono inviati. Durante la mobilitazione per il *Primo Maggio*, a *Marzahn-Hellersdorf* sono stati realizzati dipinti e generalmente sono state esposte bandiere.

Il *Primo Maggio* è iniziato con la manifestazione del *DGB* (Federazione tedesca dei sindacati; n.d.t.), come pure quella di vari gruppi con interventi e slogan che hanno denunciato l'imperialismo tedesco e l'attuazione dei suoi piani di riarmo. Quest'anno, la leadership della *DGB* ha dato un nuovo simbolo alla sua partnership sociale e al suo tradimento dei sindacalisti e per la manifestazione di chiusura ha invitato la sindaca "Schummel-Franzi" Giffey, ciò che in anticipo ha portato a proteste. Durante il suo discorso ha sentito cosa pensano le masse della sua politica. Gran parte dell'intervento è stato soffocato da fischi, buu e slogan che denunciavano non solo la sua politica generale e l'imperialismo tedesco, ma anche in particolare la sua promessa infranta al referendum di "Espropriare Deutsche Wohnen & Co".

manifestazione DGB 1° maggio 2022 a Berlino

La manifestazione del "Primo Maggio rivoluzionario" si è svolta quest'anno a *Neukölln* e *Kreuzberg* con, secondo le stime della polizia e dei media, 14.000 partecipanti. Il percorso della manifestazione è stato modificato dall'Ufficio per l'ordine pubblico di *Neukölln* poco prima della manifestazione, mentre, analogamente alla strategia del "Myfest" a *Kreuzberg* di qualche anno fa, iniziative e feste sono state organizzate direttamente dall'ufficio distrettuale. Oltre alle questioni della crisi scaricata sui lavoratori, della guerra imperialista e dei piani di riarmo della RFT, è stata evidenziata anche la solidarietà con il popolo palestinese, dopo che la polizia di Berlino ha bandito ogni manifestazione su questo tema da venerdì 29 aprile al 1° Maggio. Contrariamente agli anni precedenti, la polizia ha concentrato la sua repressione nel momento di chiusura della manifestazione, lanciando anche prima diversi attacchi fisici ai manifestanti e utilizzando spray al peperoncino. La manifestazione è riuscita adeguatamente a seguire il percorso con forza e ad alta voce. Nel luogo in cui si è conclusa, dopo attacchi della polizia ci sono state lunghe lotte.

<https://www.demvolkediene.org/index.php/de/46-nachrichten/europa2/6673-berlin-kurzbericht-zu-den-aktivitaeten-zum-1-mai-2022>

Marocco/Sahara occidentale

2 maggio 2022

Il *Comitato Onu contro la tortura* (CAT) ha condannato il Marocco per atti di tortura e maltrattamenti nei confronti di Mohamed Bourial, prigioniero politico saharawi del gruppo di *Gdeim Izik*. Mohamed Bourial è stato arrestato l'8 novembre 2010, il giorno dello smantellamento del campo di protesta pacifica di *Gdeim Izik* alla periferia di *Laâyoune*, nel Sahara occidentale. Gli è stata inflitta una condanna da un tribunale militare nel 2013, confermata in appello nel 2017 a 30 anni di carcere. È la terza volta che questo organismo Onu condanna il Marocco, la prima decisione ha riguardato Naâma Asfari, anche lei prigioniera del gruppo



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Gdeim Izik, (decisione presa il 16 novembre 2016) e la seconda Omar N'dour (decisione presa il 19 novembre 2021).

Detenuti da 12 anni sulla base di processi che si basano sulla tortura, i prigionieri politici sahwari del gruppo *Gdeim Izik* sono oggetto di una situazione ancora più difficile dopo l'ultimo processo d'appello del luglio 2017. Sono 19, sparsi in 6 carceri, lontano dalle loro famiglie. A loro sono state negate le visite di familiari durante i 2 anni del Covid, misura tuttora in vigore. Due prigionieri, Hassan Dah e Zaoui Elhoussine, hanno iniziato un nuovo sciopero il 1° aprile per rivendicare il diritto al trasferimento vicino alle loro famiglie, cosa che i prigionieri chiedono dal 2017 a conclusione del processo d'appello.